



Al proponente: SKI W AD Srl
skiwad@unapec.it

e.p.c. ai seguenti Soggetti competenti in materia ambientale:

Comune di Firenzuola

Comune di Barberino di Mugello

Città Metropolitana di Firenze

Unione Montana dei Comuni del Mugello

ARPAT – Settore VIA-VAS

Azienda USL Toscana centro – Dipart. Prevenzione-
zona Mugello

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per la città metropolitana di Firenze e le province di
Pistoia e Prato

Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

Agenzia Terr. Dell'Emilia-Romagna per i Servizi
Idrici e Rifiuti

HERA spa

Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale

IRPET

Terna SpA

E-distribuzione spa

SNAM Rete Gas Spa

ANAS S.p.A. – Struttura territoriale Toscana

Autostrade per l'Italia spa

REGIONE TOSCANA

Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia

- Settore Autorizzazioni e fondi comunitari in materia
di energia

- Settore Transizione Ecologica e Sostenibilità
ambientale

Direzione Urbanistica e Sostenibilità

- Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del
Paesaggio

- Settore VAS e VInCA



- Settore Economia circolare e Qualità dell'aria
- Settore Tutela della natura e del mare

Direzione Difesa del suolo e Protezione civile

- Settore Genio Civile Valdarno Superiore
- Settore Sismica

Direzione Mobilità, Infrastrutture e TPL

- Settore Programmazione grandi infrastrutture di trasporto e Viabilità regionale

Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale

- Settore Attività faunistico venatoria, Pesca in mare e Rapporti con i Gruppi di Azione Locale della pesca (FLAGS). Pesca nelle acque interne
- Settore Autorità di Gestione FEASR
- Settore Forestazione, agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici
- Settore Attività gestionale in agricoltura sul livello territoriale di Siena e Grosseto. Gestione della programmazione leader. Usi Civici.

nonché ai Soggetti art.30 comma 2 d.lgs.152/2006:

Regione Emilia-Romagna – Valutazioni ambientali e Autorizzazioni
Città Metropolitana di Bologna
Comune di San Benedetto Val di Sambro
Comune di Castiglione dei Pepoli

OGGETTO: [ID 2366] Art. 73-*quinquies* l.r. 10/2010 e l.r. 44/2024, Provvedimento di VIA regionale nell'ambito dell'Autorizzazione Unica Energetica (AUE) per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili relativa al progetto per la realizzazione ed esercizio di un impianto eolico denominato "Bordigaie" e delle relative opere di connessione, sito in loc. Confienti nel Comune di Firenzuola (FI). Proponente: SKI W AD Srl – **Richiesta integrazioni e chiarimenti**

In riferimento al procedimento in oggetto, avviato in data 18/02/2025, in relazione all'esame della documentazione presentata dal proponente, dei pareri e dei contributi tecnici istruttori pervenuti dai Soggetti interessati è emersa la necessità che gli elaborati presentati a corredo dell'istanza siano completati ed integrati, ai sensi dell'art. 73-*quinquies*, comma 6 della l.r. 10/2010, relativamente a quanto di seguito riportato.

Si premette che tutti gli elaborati grafici e cartografici da presentarsi devono avere le seguenti caratteristiche:

- base topografica completa ed aggiornata;
- scala adeguata al tematismo da rappresentare;
- legenda leggibile e completa di tutti gli elementi rappresentati nella tavola;
- indicazione delle fonti da cui è tratta la cartografia, ovvero indicazione che si tratta di elaborazione originale.



Si chiede pertanto di fornire integrazioni e chiarimenti in merito a quanto segue:

01 in riferimento al contributo istruttorio del Settore regionale VAS e VINCA (prot. n. 0244456 del 11/04/2025), in merito alla necessità di procedere a Valutazione d'incidenza appropriata, presentando uno Studio d'incidenza in conformità alle indicazioni delle Linee guida richiamate nel contributo, incluso il raddoppio dello sforzo di campionamento per la vicina presenza di importanti colonie di Chiroterteri. Il Settore chiede in particolare:

- i dati di monitoraggio su cui eseguire le valutazioni ambientali di incidenza, conseguenti a campionamenti che si protraggano per almeno un anno per la fase *ante operam*;
- adeguate azioni di mitigazione, quali per esempio quelle suggerite al par. 2;
- piano di monitoraggio in corso e *post operam* in modo da protrarre il monitoraggio per molti anni, prevedendo anche l'impiego di cani addestrati per il rinvenimento di carcasse e i valori soglia di mortalità, superati i quali, le singole torri vengano bloccate;

02 in riferimento al contributo istruttorio di ARPAT – Settore VIA/VAS (prot. n. 0266000 del 22/04/2025), in merito alla necessità di fornire integrazioni richieste ai paragrafi relativi all'impatto acustico, al campo magnetico, alla stima delle emissioni evitate, alle terre e rocce da scavo, alle acque sotterranee, alle acque superficiali e AMD, alle criticità del territorio e al piano di monitoraggio ambientale;

03 in riferimento al contributo istruttorio del Settore regionale Forestazione, Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici (prot. n. 0185887 del 20/03/2025), in merito alla necessità di fornire chiarimenti circa l'individuazione della superficie boscata e nello specifico:

a) evidenziare, quantificare ed individuare su carta topografica e catastale (e file shp) l'eventuale presenza di superficie boscata che sarà interessata da trasformazione boschiva a seguito della realizzazione di tutte le singole parti componenti il progetto (piazzole, posa cavidotti, stazione elettriche ecc.). Per tale quantificazione occorre fare riferimento alle definizioni di bosco della normativa regionale vigente (l.r. 39/00 e dpgr 48/r/2003) e non utilizzando esclusivamente i dati del PIT o di altra cartografia ufficiale che hanno carattere meramente ricognitivo. Inoltre tale dato deve essere rilevato con misurazioni in campo. Il valore deve rappresentare la quantità totale di superficie oggetto di trasformazione anche se oggetto di futuro reimpianto o di rimboschimento compensativo;

b) evidenziare, quantificare ed individuare su carta topografica e catastale (e file shp) i terreni nudi (come definiti da legge e regolamento) in possesso e proprietà del proponente, indicando la superficie da destinare a eventuale rimboschimento compensativo. In tal caso occorre predisporre idoneo progetto (a firma di professionista abilitato secondo l'ordinamento professionale) contenente tra l'altro la localizzazione topografica e catastale dell'area da sottoporre a rimboschimento, il titolo di possesso della stessa, le modalità e i tempi per la realizzazione dell'intervento, scelta della specie, densità, schema di impianto, cure colturali etc. Il materiale vegetale da utilizzare per il rimboschimento deve essere Materiale Forestale di Propagazione (MFP, Artt. 76 bis-80 l.r. 39/00). In caso di mancanza di terreni nudi da rimboschire il proponente deve farne dichiarazione e provvedere al versamento all'ente competente delle somme corrispondenti;

c) evidenziare, quantificare ed individuare su carta topografica e catastale (e file shp) l'eventuale presenza di esemplari non ricompresi nei boschi di cui all'art.55 del reg. forestale che saranno oggetto di taglio ed estirpazione a seguito di tutte le singole parti componenti il progetto (piazzole, posa cavidotti, stazione elettriche ecc.);



04 in riferimento al contributo istruttorio del Settore regionale Autorità di gestione FEASR (prot. n. 0189735 del 21/03/2025), si chiede di integrare la documentazione in relazione alle superfici per le quali viene prevista l'occupazione di suolo, permanente o temporanea, secondo le indicazioni riportate nel contributo sopracitato. E' necessario integrare inoltre la documentazione con indicazioni precise circa il quadro economico con gli importi stimati per gli indennizzi/indennità agli agricoltori/proprietari in conseguenza della perdita dei terreni coltivabili, delle servitù e dei mancati redditi derivanti dall'occupazione temporanea delle superfici durante le fasi di cantiere;

05 in riferimento al contributo istruttorio del Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio (prot. n. 0191480 del 21/03/2025), si chiede al proponente di integrare la documentazione in merito all'impatto paesaggistico dell'opera ed alla coerenza con il PIT-PPR, come specificato nel contributo sopracitato;

06 in riferimento al contributo istruttorio della Soprintendenza (prot. n. 0189179 del 21/03/2025), si chiede al proponente di dare riscontro alla criticità rilevate ed integrare la documentazione sia per quanto riguarda i beni architettonici e paesaggistici, sia per quanto riguarda i beni archeologici, così come richiesto e specificato nel contributo istruttorio sopracitato;

07 in riferimento al contributo istruttorio della Regione Emilia Romagna (prot. n. 0232232 del 07/04/2025), ed al relativo allegato, si chiede al proponente di dare riscontro alle criticità rilevate e di integrare la documentazione in merito agli aspetti relativi alla Valutazione di Incidenza, al Piano di monitoraggio floro-faunistico, alla coerenza con gli strumenti di pianificazione e le aree idonee per impianti FER, alla componente paesaggio ed all'analisi anemologica e di producibilità, così come richiesto e specificato nel contributo istruttorio sopracitato;

08 quanto richiesto nel contributo istruttorio della Città Metropolitana di Bologna (prot. n. 0190755 del 21/03/2025) relativamente agli aspetti di coerenza alle disposizioni di cui all'art. 20 c. 8 l. c-quater del D.lgs. 199/2021, nonché in merito agli interventi di mitigazione paesaggistica e visiva;

09 in riferimento al contributo istruttorio del Comune di Firenzuola (prot. n. 0189268 del 21/03/2025), si chiede al proponente di dare riscontro a quanto evidenziato in merito agli aspetti progettuali ed agli aspetti ambientali con particolare riferimento alla componente ambiente idrico, suolo e sottosuolo, paesaggio, infrastrutture, ricadute sociali, occupazionali ed economiche; si chiede anche di dare riscontro alle integrazioni richieste dall'Unione Montana dei Comuni del Mugello in merito agli aspetti geologici evidenziati nel proprio parere quale allegato al contributo sopracitato;

10 in riferimento al contributo istruttorio del Comune di San Benedetto Val di Sambro (prot. n. 0242735 del 11/04/2025) si chiede al proponente di dare riscontro alle criticità rilevate e di integrare la documentazione come indicato nel contributo stesso.

11 si rimanda a quanto emerso nel contributo istruttorio di Autostrade per l'Italia spa (prot. n. 0185969 del 20/03/2025) riguardo alla non idoneità della rete stradale per i trasporti previsti e delle modifiche alla rete autostradale ipotizzate, chiedendo al proponente di valutare l'utilizzo di viabilità alternative anche in relazione agli impatti correlati.



Osservazioni

Si chiede, infine, al proponente, di prendere visione delle osservazioni pervenute da parte del pubblico pubblicate sul sito web regionale e di fornire le proprie eventuali controdeduzioni.

Tutta la documentazione integrativa e di chiarimento dovrà essere trasmessa entro 20 giorni dal ricevimento della presente allo scrivente Settore ed al Settore Autorizzazioni e fondi comunitari in materia di energia, competente in materia di AUE. Si ricorda che, è facoltà del Proponente, su richiesta motivata, richiedere la sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa per un periodo non superiore a 120 giorni, ai sensi dell'art. 73 *quinquies* comma 6 della l.r. 10/2010.

Allo scopo di approfondimento e per una migliore comprensione della presente richiesta di integrazioni, si invita il Proponente a prendere visione di tutti i contributi e pareri pervenuti e pubblicati.

La documentazione depositata dal Proponente, i pareri, i contributi tecnici istruttori pervenuti e le osservazioni da parte del pubblico, sono stati interamente pubblicati sul sito web della Regione Toscana all'indirizzo: <http://www.regione.toscana.it/-/valutazione-di-impatto-ambientale>, fatto salvo quanto attiene la normativa sulla riservatezza dei dati personali.

Il proponente ha la facoltà di presentare le proprie osservazioni sugli ulteriori aspetti contenuti in tali contributi, diversi da quelli elencati in precedenza.

Si avvisa che, qualora il Proponente non ottemperi alla richiesta di integrazioni e di chiarimenti entro il termine stabilito, si procederà in conformità all'articolo 24, comma 4, del d.lgs. 152/2006.

Si ricorda che, il Settore scrivente, a seguito del deposito della documentazione integrativa, procederà a propria cura a darne avviso sul sito web regionale secondo le modalità dell'art. 73 *quinquies*, comma 7 della l.r.10/2010. A tal fine, si chiede infine di indicare se la documentazione integrativa e di chiarimento contenga dati riservati da non pubblicare sul sito web regionale. In tal caso dovrà essere fornita una versione emendata di tali dati da pubblicare sul sito web.

Per ogni informazione riguardo alla presente potrà essere fatto riferimento a:

- Ing. Valentina Gentili (tel. 055 4384372, e-mail valentina.gentili@regione.toscana.it);
- Arch. Ginevra Gambineri (tel. 055 4382228, e-mail ginevra.gambineri@regione.toscana.it).

La titolare di incarico di E.Q.
Ing. Valentina Gentili

gg/vg